

ATTO COSTITUTIVO



In Settimello (FI) Via A. da Settimello 20 si sono riuniti
giorno 1 Gennaio 1991 per costituire un Circolo Culturale,
Ricreativo, Sportivo i seguenti cittadini:

Morfini Marcello nato a Calenzano il 8/3/31

Landi Luciano nato a Settimello il 22/9/40

Biagioli Aldo nato a Vernio il 21/10/28

Corsi Luigi nato a Calenzano il 17/2/50

Nanni Marino nato a Montè S. Sevino il 14/7/44

Giovannoni Gino nato a Firenze il 26/3/42

Grati Fabio nato a Firenze il 10/9/54

Donati Giancarlo nato a Pagno di Romagna il 27/7/47

Landi Alessandro nato a Firenze il 19/5/67

Paladini Gabriele nato a Calenzano il 29/11/49

Traversi Marcello nato a Sesto F.no il 7/9/41

Traversi Piero nato a Calenzano il 9/1/53

Comparini Mario nato a Firenze il 1/3/29

Vivaldi Riccardo nato a Calenzano il 24/2/46

Ronchiadin Luigi nato a Iesolo (VE) il 24/8/39

Calzolari Enrico nato a Castiglione de' Pepoli il 30/7/28

Bèrni Patrizio nato a Calenzano il 21/1/50

Conti Varo nato a Calenzano il 19/6/19

I Presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. Marcello Morfini il quale a sua volta nomina a suo segretario il Sig. Patrizio Berni.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i resenti a farsi promotori della costituzione del circolo e legge lo statuto che, dopo ampia discussione, posto in votazione viene approvato all'unanimità.

Lo statuto stabilisce in particolare che l'adesione al circolo è libera, che il funzionamento del circolo è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

Il Presidente dà inoltre lettura dello statuto della A.R.C.I. NOVA Associazione Ricreazione Cultura Italiana e propone che il circolo, prendendo conoscenza di detto statuto e approvandolo, dia la sua adesione all'A.R.C.I., adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale del circolo.

La proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità.

I presenti deliberano inoltre che il circolo venga chiamato "LA VEDETTA" con sede in Settimello (FI) Via A. da Settimello 20 e nominano i seguenti signori a componenti il Comitato Direttivo provvisorio, Comitato che sarà modificato e ratificato in successive apposite elezioni:

Morfini Marcello	cf:MRF MCL 31D08 B406F	PRESIDENTE
Landi Luciano	cf:LND LCN 40P22 B406T	VICEPRESIDENTE
Traversi Marcello	cf:TRV MCL 41P07 I684J	VICEPRESIDENTE
Berni Patrizio	cf:BRN PRZ 50A21 B406W	SEGRETARIO
Biagioli Aldo	cf:BGL LDA 28R21L 775V	CONSIGLIERE
Corsi Luigi	cf:CRS LGU 50B17 B406G	CONSIGLIERE
Nanni Marino	cf:NNN MRN 44L14F 628Y	CONSIGLIERE
Giovannoni Gino	cf:GVN GNI 42026D 612R	CONSIGLIERE
Grati Fabio	cf:GRT FBA 54P10D 612T	CONSIGLIERE
Donati Giancarlo	cf:DNT GCL 47L27A 565D	CONSIGLIERE
Landi Alessandro	cf:LND LSN 67E19D 612H	CONSIGLIERE
Paladini Gabriele	cf:BLD GRL 49529B 406U	CONSIGLIERE
Traversi Piero	cf:TRV PRI 53A09B 406F	CONSIGLIERE
Comparini Mario	cf:CMF MRA 29C01D 612F	CONSIGLIERE
Vivaldi Riccardo	cf:VVL RCR 46B24B 406V	CONSIGLIERE
Ronchiadin Luigi	cf:RNC LGU 39M24C 388X	CONSIGLIERE
Calzolari Enrico	cf:CLZ NRC 28L30C 296K	CONSIGLIERE
Conti Varo	cf:CNT LVR 19H19B 406N	CONSIGLIERE

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie

L'assemblea.

Il PRESIDENTE

M. M.

Il SEGRETARIO

Petrino Berni

Il sottoscritto Direttore dell'Ufficio Registro in Prato
certifica che la presente copia è conforme all'originale
registrato il 15/05/91 ai n° 2741
Mod. 3 con Tassa di L. 102.000

IL DIRETTORE
S. De Nicola



102.000
Centoduecento

IL CASSIERE UFFICIALE
(BOZZA Red. Nicola)

9488

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
"CIRCOLO ARCI LA VEDETTA"



L'anno millenovecentonovantanove e questo giorno 23 (ventitre) del mese di Luglio, presso la sede sociale dell'Associazione, si è riunita alle ore 21.30, debitamente convocata, l'Assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto sociale in relazione al DLGS 460 del 4 dicembre 1997;
2. Varie ed eventuali.

Viene chiamato a presiedere i lavori il Sig. Roberto Pacciani, funge da Segretario il Sig. Mauro Parigi.

Il Presidente constata:

1. Che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per il giorno 23/07/1999;
2. Che i soci si dichiarano informati sull'argomento da discutere.

Tutto ciò constatato, ai sensi dell'articolo 18 del vigente Statuto sociale, il Presidente dichiara validamente costituita la presente Assemblea Straordinaria atta a deliberare sull'argomento posto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente informa l'Assemblea che, in relazione alla nuova legge sulle associazioni senza scopo di lucro è opportuno modificare anche se in piccola parte diversi articoli dello Statuto sociale e dunque propone di adottare uno Statuto sociale aggiornato con i requisiti previsti dall'attuale legislazione in vigore.

Pertanto dà lettura dello Statuto sociale, che propone all'approvazione dell'assemblea.

L'Assemblea preso atto di quanto proposto dal Presidente, dopo breve ed esauriente discussione, ad unanimità, delibera di approvare lo Statuto sociale aggiornato, che viene allegato al presente verbale e ne fa parte integrante.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 23.10, previa stesura del presente verbale che viene sottoscritto seduta stante.

Calenzano (FI), 23 Luglio 1999

Il Presidente, Roberto Pacciani

Il Segretario, Mauro Parigi

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "CIRCOLO ARCI LA VEDETTA"



COSTITUZIONE, SEDE E SCOPO

ART.1

E' costituita con sede in Calenzano (FI), Località Settimello – Via A. da Settimello n.20, un'Associazione che assume la denominazione di "CIRCOLO ARCI LA VEDETTA".

ART.2

L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario, democratico, unitario e antifascista.

Non persegue finalità di lucro ed aderisce all'ARCI – Associazione Nazionale di Cultura, Sport e Ricreazione, riconosciuta con D.M. del 2 agosto 1967 n.1017022/12000A, di cui condivide le finalità statutarie.

L'Associazione svolge attività di tempo libero nei settori delle attività sportive, culturali, turistiche, ricreative e sociali.

ART.3

Sono compiti dell'Associazione:

1. Promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri Soci, come dell'intera comunità, realizzando attività di promozione sociale nonché servizi;
2. Contribuire allo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini ed alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive;
3. Favorire l'estensione di attività culturali, sportive e ricreative e di forme consortili tra associazioni ed altre organizzazioni democratiche;
4. Avanzare proposte agli Enti Pubblici partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica del potere locale (comitati di quartiere, di circoscrizione), ai consigli di fabbrica, di scuola e di istituto, per una adeguata programmazione culturale sul territorio;
5. Organizzare iniziative, servizi, attività culturali, sportive, turistiche e ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago e di riposo dei Soci;

6. Promuovere esperienze culturali, ricreative e formative contro ogni forma di intolleranza, violenza, censura, ingiustizia, discriminazione, razzismo per l'affermazione di una cultura della pace.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

I SOCI

ART.4

Il numero dei Soci è illimitato.

Può diventare Socio chiunque si riconosca nel presente statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età; indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di Socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in Assemblea.

Agli aspiranti Soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello Statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART.5

Per essere ammessi a Socio è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo con la osservanza delle seguenti modalità e indicazioni:

- Indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza;
- Dichiarare di attenersi al presente Statuto, all'eventuale regolamento interno ed alle deliberazioni degli organi sociali.

ART.6

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati esaminare ed esprimersi, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, in merito alla domanda di ammissione verificando che gli aspiranti Soci siano in possesso dei requisiti previsti.

Qualora la domanda venga accolta, al nuovo Socio verrà consegnata la tessera sociale di ARCI Nuova Associazione, ed i suoi dati saranno conservati con ogni cura nell'anagrafe sociale.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, o ad essa non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente.

Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

ART.7

La qualifica di Socio si intende rinnovata annualmente con il pagamento della quota sociale e la consegna della nuova tessera.

I Soci hanno diritto a:

- a) Frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- b) A riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- c) A discutere ed approvare i rendiconti;
- d) Ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno 8 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

ART.8

I Soci sono tenuti:

- Al pagamento della tessera sociale;
- Alla osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

ART.9

La qualifica di Socio si perde per:

- a) Decesso;
- b) Mancato pagamento della quota sociale;
- c) Dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- d) Espulsione o radiazione.

ART.10

I Soci sono sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) Inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- b) Denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi Soci;

- c) L'attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- d) Il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- e) Appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;
- f) L'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Le espulsioni e le radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

ART.11

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- a) Dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b) Dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- c) Dal fondo di riserva.

ART.12

La quota associativa rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

ART.13

L'esercizio sociale comprende il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario da parte del Consiglio Direttivo all'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi e i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettifiche che consentono di determinare la competenza dell'esercizio.



ART.14

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo sono deliberate dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

ART.15

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci.

Il residuo attivo di ogni esercizio sociale sarà devoluto come segue:

- Il 10% al fondo di riserva;
- Il rimanente a disposizione per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo e per nuovi impianti o ammortamenti delle attrezzature.

GLI ORGANI SOCIALI

ART.16

Sono organi dell'Associazione:

- a) Assemblea generale dei Soci;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Collegio dei Sindaci Revisori.

L'ASSEMBLEA

ART.17

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Partecipano all'Assemblea generale tutti i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno otto giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea vengono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno otto giorni prima o da inviare ad ogni Socio.

ART.18

L'Assemblea ordinaria viene convocata ogni anno nel periodo che va dal primo gennaio al 30 aprile successivo.

Essa:

1. Approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
2. Approva il rendiconto annuale;
3. Delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;
4. Approva gli stanziamenti per le iniziative previste dall'articolo 3 del presente Statuto;
5. Elege gli organismi direttivi (Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci Revisori) alla fine di mandato o in seguito a dimissioni degli stessi, questo votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi scelti tra i Soci fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione;
6. Nel caso di cui sopra, discute la relazione del Consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una Commissione Elettorale composta da almeno tre membri, che propone i nomi dei Soci candidati, controlla lo svolgimento delle elezioni e firma gli scrutini;
7. Delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

ART.19

L'Assemblea generale dei Soci può esser convocata in via Straordinaria per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione e nei casi previsti dagli articoli 21 e 33.

Tale Assemblea Straordinaria è convocata:

1. Tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario;
2. Ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio dei Sindaci Revisori;
3. Allorché ne faccia richiesta motivata almeno 1/5 dei Soci con diritto di voto.

L'Assemblea dovrà avere luogo entro 20 (venti) giorni dalla data in cui viene richiesta.

ART.20

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti almeno la metà più uno dei Soci con diritto di voto.

In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti con diritto al voto e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei Soci presenti con diritto al voto su tutte le questioni poste all'Ordine del Giorno salvo eccezioni di cui all'articolo 21.

La seconda convocazione può avere luogo mezz'ora dopo la prima.

Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.



ART.21

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei Soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei Soci con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti con diritto di voto.

Per deliberazioni riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'articolo 33.

ART.22

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta l'1/10 dei presenti aventi diritto al voto.

Per l'elezione delle cariche sociali la votazione avverrà a scrutinio segreto.

ART.23

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente e da un Segretario nominati dall'Assemblea stessa.

Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali e restano successivamente agli atti a disposizione dei Soci per la consultazione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART.24

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 13 Consiglieri eletti fra i Soci.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

ART.25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

1. Il Presidente: ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile di ogni attività dello stesso; convoca e presiede il Consiglio;
2. Il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza od impedimento di questi, ne assume le mansioni;
3. L'Amministratore: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione;
4. Il Segretario: redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente; ha la custodia dell'archivio sociale.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e l'Amministratore compongono la Presidenza.

Il Consiglio fissa inoltre le responsabilità degli altri Consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali (attività culturale, sportiva, turistica, ecc.).

E' riconosciuto al Consiglio il potere di cooptare altri membri fino ad un massimo di un terzo dei suoi componenti.

ART.26

Il consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni 15 giorni e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario la Presidenza o ne facciano richiesta un terzo (1/3) dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni sono normalmente palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni viene redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente.

Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

ART.27

Il Consiglio Direttivo deve:

1. Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
2. Formulare i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
3. Predisporre il rendiconto economico e finanziario annuale;
4. Predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
5. Compilare i progetti per l'impiego del residuo attivo dell'esercizio da sottoporre all'Assemblea;
6. Formulare gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
7. Deliberare circa l'ammissione dei Soci; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
8. Deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
9. Stipulare tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti le attività sociali;
10. Favorire la partecipazione dei Soci alle attività dell'Associazione;
11. Curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad esso affidati;

12. Decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
13. Presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al medesimo;

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

ART.28

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzione è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai due terzi dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

ART.29

Il Collegio dei Sindaci Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea.

I Sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria dell'Associazione, nonché di verificare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo. Relaziona al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Si riunisce ordinariamente almeno tre volte l'anno (ogni quattro mesi) e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

ART.30

I Sindaci Revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

ART.31

Le cariche di Consigliere e di Sindaco Revisore sono incompatibili tra di loro.

ART.32

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti l'espletamento dell'incarico.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART.33

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa dalla maggioranza di almeno 3/5 dei Soci con diritto di voto presenti all'Assemblea di cui la validità è data dalla partecipazione del 50% del corpo sociale con diritto di voto.

ART.34

In caso di scioglimento l'Assemblea delibera con la maggioranza prevista dall'articolo 33 sulla destinazione del patrimonio residuo, dedotte le passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scelti preferibilmente tra i Soci.

DISPOSIZIONE FINALE

ART.35

Per quanto non compreso nel presente Statuto decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti con diritto di voto a norma di Codice Civile e delle leggi vigenti.

Calenzano (FI), 23 Luglio 1999

Il Presidente, Roberto Pacciani

Pacciani Roberto

Il Segretario, Mauro Parigi

Parigi Mauro

REGISTRATO A FIRENZE (Atti Civili) Serie 3/1
il 30 AGO 1999 al N. 2711
Versale L. 252.000 (Duecentocinquantaquemila)
IL DIRETTORE
Dr. Oliviero Neri





MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.

AGENZIA

AG. 1

PROV. F

PER L'ACCREDITO AL CONCESSIONARIO COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE CIRCOLO ARCI LA VEDETTA		NOME		DATA DI NASCITA	
SESSO (M o F)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		
☐	PALENZANO	F.I.	84.0.06.99.0.489		
5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
SESSO (M o F)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		
☐					

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE 875	7. CODICE TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO Anno Numero
			R.P.	
11. COD. TRIBUTO 10.9T 96.4T	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO		14. COD. DESTINATARIO
		250.000		
		2.000		
		.000		
		.000		
		.000		
		.000		
		.000		
		.000		
		252.000		

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI L.

LIRE (lettere)

Duecentocinquantaquattro lire

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DELLA BANCA)

DATA			CODICE BANCA	
giorno	mese	anno	ABI	CAB
27	08	1999	06160	02801
Pagamento effettuato con assegno ☐ bancario ☐ circolare				
n°				
tratto / emesso su				
cod. ABI / CAB				

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.
AGENZIA 1

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

3. COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

N 0057008